



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER I PROGETTI PUBBLICI FINANZIABILI

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	CENTRO POLIMUSEALE -HALITE		
Localizzazione dell'intervento	Area tra via Alfano de Rivera- centro logistico delle Saline e vasche evaporanti		
Area di realizzazione dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	Comune di Margherita di Savoia	Scheda n.
Indirizzo	Via Duca degli Abruzzi	
Rappresentante legale	Dott. Raffaele Bufo	Data
Telefono	0883-659111	
Responsabile del procedimento	Arch. Donato Capacchione	Settore
Data	5.03.2009	
Mail	donat2005@libero.it	

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input type="checkbox"/> Innovazione	<input checked="" type="checkbox"/> Altro Animazione Culturale	
Descrizione generale dell'intervento	<p>Il progetto Halite è di fatto la realizzazione di un centro polimuseale avente le seguenti funzioni di contenitore per :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Museo del Sale; - Ecomuseo (flora e avifauna zona umida) - Museo del Mare - Pinacoteca F.G. Civera <p>Avente lo scopo di operare in unico polo la valorizzazione ambientale e turistica del territorio diventando un nuovo "osservatorio" e contenitore culturali multifunzionali, teso alla sinergia con tutte le iniziative dei territori circostanti</p>		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>Il Centro nasce dall'esigenza di realizzare un vero e proprio "Incubatore culturale" (in progress dove "fare" cultura quotidianamente) diventando di fatto vera e propria "risorsa" economica ed essere il primo polo museale italiano, e forse europeo, costruito specificatamente per sintetizzare diverse esigenze espositive-divulgative di una "Città-Territorio" dove la costante dell'acqua è il leitmotiv aggregante. Non ultimo luogo di sperimentazione di prima architettura contemporanea legata alle invariante fisiche determinate dall'acqua.</p> <p>Il tutto rivolto a :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione del "Centro Polimuseale Halite" attrezzato per: <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori didattici - Laboratori divulgativi sulla cultura ambientale, della produzione del sale e del mare - Biblioteca specialistica - Centro di archiviazione digitale ed elettronica; 2. Sala Conferenze 5.Nuova ubicazione della Biblioteca/archivio storico Comunale 8..Uffici amministrativi-Assessorato Cultura 9.Aree ristoro-bar 10. CDR; spazio accoglienza, shopping center. 11.Servizi all'utenza. Informazione; pubblicazioni; gestione delle visite; coordinamento manifestazioni temporanee. 		

12. Riqualificazione urbanistica ed ambientale dell'area

Gli Obiettivi sono:

1. Obiettivo primario dell'intervento è la qualificazione e valorizzazione dell'offerta culturale, da raggiungersi attraverso l'adeguamento agli standard di funzionamento e di sviluppo, il rafforzamento della dimensione territoriale dell'offerta culturale, la sua integrabilità con sistemi sovracomunali
2. Fornire servizi culturali qualificati, diversificati ed integrati alla cittadinanza
3. Fornire ad istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali, alle scuole, ad associazioni culturali e naturalistiche/ ambientaliste, opportunità di fruizione mirata alle loro esigenze di studio, ricerca, conoscenza, tutela ecc.
4. Promuovere e favorire la conoscenza e la ricerca di tutti i processi antropici del territorio sia dal punto di vista delle incidenze fisico-ambientali che produttive;
5. Promuovere iniziative culturali rivolte al territorio e al mondo della scuola;
6. Offrire uno spazio "fisico" e "tecnologico" per ricerche e studi inediti (seminari, convegni ecc.)
7. Realizzare laboratori di studio, produzione e divulgazione di documentazione costantemente aggiornata (video, libri, CR-ROM, fonti orali, reperti ...);
8. Realizzare percorsi museali, didattici e divulgativi innovativi;
9. Aumentare la visibilità complessiva del bene e della sua capacità di attrarre pubblico non convenzionale;

Risultati attesi:

1. Aumentare l'afflusso di cittadini attraverso l'interazione o una collaborazione formale con vecchi e nuovi "attori sociali"
2. Rafforzare i legami all'interno della comunità locale attraverso nuove e diversificate Politiche culturali e stakeholders culturali
3. Il progetto prevede lo scambio di buone pratiche e di know-how su tematiche riguardanti il rapporto tra azioni culturali, istruzione ed istituzioni con particolare riferimento all'aspetto educativo-formativo.
4. della sua economia attraverso partnership con altri soggetti importanti che svolgono ruoli di primo piano;
5. Migliorare le possibilità di competere culturalmente con altre attrattive sovracomunali e regionali;
6. Realizzare un sistema di collaborazione che aiuti a ridistribuire le risorse mancanti e produrre economie di scala (migliore gestione delle risorse umane, possibilità di gestire in comune servizi e funzioni);
7. Aumentare la capacità di attrarre finanziamenti aggiuntivi collaborando con una certa regolarità con potenziali sponsor.

Effetti e ricadute territoriali:

1. Recupero e riqualificazione di spazi urbani da restituire alla fruibilità dei cittadini;
2. ottenere una nuova dimensione e qualità urbana in rapporto anche alle nuove reti territoriali da istituire a livello provinciale e regionale
3. Aumentare l'offerta turistica anche verso il "turista culturale"
4. riequilibrio anche economico e sociale e dei servizi culturali tra i centri minori e la "Città Multipolare" - politica di sussidiarietà istituzionale
5. Creare nuovi posti di lavoro

Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)	La istituzione del " POLO MUSEALE HALITE" oltre ad essere inserita ad una scala "comunale" fa parte della "macroscheda" del territorio omogeneo di Trinitapoli-San Ferdinando di Puglia-Margherita di Savoia denominata " IPOGEIKA"	
Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)	Piano strategico di valorizzazione ed animazione culturale del territorio omogeneo dell' Unione dei Comuni " Tavoliere Meridionale" Margherita di Savoia-San Ferdinando-Trinitapoli, attraverso un "pacchetto" di interventi integrati tra loro e che, nella fase start-up, prevede il riconoscimento di alcuni di avamposti di riqualificazione storico-culturale-ambientale capace di innescare un processo diffuso di valorizzazione e fruizione dei beni culturali, secondo modalità morfo-tipologiche e funzionali compatibili con le esigenze della salvaguardia e coerenti con gli obiettivi dello sviluppo e rivitalizzazione economica e sociale di tutto il territorio	
Progetto inserito in	X Piano triennale delle OOPP	X Elenco annuale delle OOPP
Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta	Il Progetto possiede caratteristiche di "primo stralcio funzionale" all'interno della più ampia progettualità afferente il progetto strategico sovracomunale denominato "IPOGEIKA" che nel " ranking della priorità" è inserito come progetto "bandiera" tra le Priorità di Area Vasta con codice CDP . Risulta anche "coerente" con le analisi dedotte dall'atto NVVIP n.194 del 21.10.2008 .	

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali

<p>Indicazione delle scelte tecniche di base</p>	<p>La scelta di fondo è quella di uscire dal concetto di " museo " come , Oggi il mondo culturale ha bisogno di dotarsi di elementi di novità per affrontare le sfide del futuro, di cui i cittadini stessi saranno i reali protagonisti. Occorre avere il coraggio di rivolgersi fasce sempre più ampie di "popolazione" tenendo presenti i profondi mutamenti economici e sociali, i nuovi indirizzi normativi e, soprattutto, riconoscendo le forti diversità sociali e culturali presenti sul territorio Il compito che ci si propone è quello di offrire occasioni per sostenere nuove "esperienze culturali" e dare spazio ad un nuovo "protagonismo". Si tratta di ricreare un rapporto di fiducia fra società civile e cittadini e di innescare momenti di incontro fra i bisogni reali le concrete risposte delle istituzioni locali. Per incrementare queste relazioni è necessario prevedere una progettualità non settorialima rivolta a tutta la comunità locale.</p> <p>La metodologia tecnica verterà:</p> <p>verifica - processo di identificazione sulla incidenza fisica,economica dell'area in rapporto alle esigenze funzionali future.</p> <p>valutazione - analisi dell'incidenza del progetto rispetto ai suoi obiettivi di riqualificazione urbana utilizzando criteri di sostenibilità ed accessibilità.</p> <p>analisi - individuazione e analisi di eventuali soluzioni tecnologiche per raggiungere gli obiettivi del progetto evitando incidenze negative sull'integrità fisica, sulla dotazione economica e sulla dotazione operativa in sede di attivazione dei servizi;</p> <p>definizione della progettazione di dettaglio, strutturali, tecnologici, impianti arredo, di riqualificazione urbana il tutto con particolare attenzione al "Bilancio Energetico ed Ambientale".</p>																																																																		
<p>Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche</p>	<p>Non vi sono vincoli istituzionali atteso che l'area è di proprietà dei Monopoli e pertanto si procederà con lo strumento dell'esproprio e/o della convenzione diretta, metodologia più volte applicata per altri interventi pubblici. Si dovranno acquisire i pareri di rito</p>																																																																		
<p>Planimetria e cartografia dell'area di intervento (allegati)</p>	<p>Allegato1</p>																																																																		
<p>Elenchi catastali delle aree e degli immobili</p>	<p>Allegato 2</p>																																																																		
<p>Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th><i>n.</i></th> <th><i>Designazione delle categorie (e sottocategorie) omogenee dei lavori</i></th> <th><i>In %</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1</td><td>Scomposizioni</td><td>1,06%</td></tr> <tr><td>2</td><td>Opere d'arte</td><td>1,74%</td></tr> <tr><td>3</td><td>Demolizioni parziali</td><td>0,43%</td></tr> <tr><td>4</td><td>Murature</td><td>7,23%</td></tr> <tr><td>5</td><td>Opere in c.a.</td><td>30,17%</td></tr> <tr><td>6</td><td>Acciaio per c.a.</td><td>0,06%</td></tr> <tr><td>7</td><td>Opere da fabbro</td><td>2,05%</td></tr> <tr><td>8</td><td>Sistemazioni aree verdi</td><td>1,04%</td></tr> <tr><td>9</td><td>Opere di stabilizzazione dei terreni</td><td>1,01%</td></tr> <tr><td>10</td><td>Scavi e rinterri</td><td>2,24%</td></tr> <tr><td>11</td><td>Pavimentazioni stradali</td><td>2,15%</td></tr> <tr><td>12</td><td>Fognature</td><td>3,86%</td></tr> <tr><td>13</td><td>Vespai e massetti</td><td>0,48%</td></tr> <tr><td>14</td><td>Pavimenti</td><td>5,33%</td></tr> <tr><td>15</td><td>Rivestimenti</td><td>4,61%</td></tr> <tr><td>16</td><td>Intonaci</td><td>10,97%</td></tr> <tr><td>17</td><td>Tinteggiature</td><td>1,20%</td></tr> <tr><td>18</td><td>Infissi pvc</td><td>0,19%</td></tr> <tr><td>19</td><td>Infissi in legno</td><td>8,90%</td></tr> <tr><td>20</td><td>Impianto idrico</td><td>3,27%</td></tr> <tr><td>21</td><td>Apparecchio sanitari</td><td>1,08%</td></tr> </tbody> </table>	<i>n.</i>	<i>Designazione delle categorie (e sottocategorie) omogenee dei lavori</i>	<i>In %</i>	1	Scomposizioni	1,06%	2	Opere d'arte	1,74%	3	Demolizioni parziali	0,43%	4	Murature	7,23%	5	Opere in c.a.	30,17%	6	Acciaio per c.a.	0,06%	7	Opere da fabbro	2,05%	8	Sistemazioni aree verdi	1,04%	9	Opere di stabilizzazione dei terreni	1,01%	10	Scavi e rinterri	2,24%	11	Pavimentazioni stradali	2,15%	12	Fognature	3,86%	13	Vespai e massetti	0,48%	14	Pavimenti	5,33%	15	Rivestimenti	4,61%	16	Intonaci	10,97%	17	Tinteggiature	1,20%	18	Infissi pvc	0,19%	19	Infissi in legno	8,90%	20	Impianto idrico	3,27%	21	Apparecchio sanitari	1,08%
<i>n.</i>	<i>Designazione delle categorie (e sottocategorie) omogenee dei lavori</i>	<i>In %</i>																																																																	
1	Scomposizioni	1,06%																																																																	
2	Opere d'arte	1,74%																																																																	
3	Demolizioni parziali	0,43%																																																																	
4	Murature	7,23%																																																																	
5	Opere in c.a.	30,17%																																																																	
6	Acciaio per c.a.	0,06%																																																																	
7	Opere da fabbro	2,05%																																																																	
8	Sistemazioni aree verdi	1,04%																																																																	
9	Opere di stabilizzazione dei terreni	1,01%																																																																	
10	Scavi e rinterri	2,24%																																																																	
11	Pavimentazioni stradali	2,15%																																																																	
12	Fognature	3,86%																																																																	
13	Vespai e massetti	0,48%																																																																	
14	Pavimenti	5,33%																																																																	
15	Rivestimenti	4,61%																																																																	
16	Intonaci	10,97%																																																																	
17	Tinteggiature	1,20%																																																																	
18	Infissi pvc	0,19%																																																																	
19	Infissi in legno	8,90%																																																																	
20	Impianto idrico	3,27%																																																																	
21	Apparecchio sanitari	1,08%																																																																	

VISION 2020 | AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

	22	Rubinetteria	0,41%
	23	Produttori acqua calda sanitaria	0,12%
	24	Impianti tecnologici	14,86%
	27	Cavi e conduttori	1,67%
	28	Opere varie	1,87%
	<i>Totale lavori</i>		<i>100%</i>
Stato della progettazione tecnica	<input type="checkbox"/>	Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/> Progetto preliminare
	<input checked="" type="checkbox"/>	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
	<input type="checkbox"/>	Progetto cantierabile	
Compatibilità urbanistica dell'intervento	Si -zona D ed F con destinare a Servizi Pubblici		
Compatibilità ambientale dell'intervento	Si-		
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	Vi sono solo vincoli "minori" rivenienti dal PUTT		

Cos ti di real izza zio ne	Nella redazione del Q E si sono indicate voci che assemblano al loro interno le singole spese che si sosterranno per l'intervento. Per quanto concerne gli importi riferiti ai lavori edili, così come dettagliatamente evidenziati nel precedentemente essi sono stati ricavati dai computi e dalle stime parametriche. Per quanto concerne i costi delle attrezzature e degli arredi si evidenzia che l'importo è stato definito in base alle esigenze della nuova struttura affinché possano essere meglio utilizzate per il fine proposto ed affinché il tutto presentasse organicità e coerenza.			
	IMPOR TO DI PROGETTO			€ 2.800.000,00
		LAVORI A CORPO		€ 0,00
		LAVORI A MISURA		€ 1.935.000,00
		TOTALE LAVORI		€ 1.935.000,00
		Oneri ordinari per l'attuazione dei piani di sicurezza	3,00% di 1)	€ 58.050,00
		Oneri aggiuntivi per l'attuazione dei piani di sicurezza		€ 0,00
		Totale oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza		€ 58.050,00
		TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA 1) - 2)		€ 1.876.950,00
		TOTALE LAVORI E ONERI AGGIUNTIVI 1) + 2)		€ 1.993.050,00
		SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :		
		Lavori in economia esclusi dall'appalto	4,29% di A)	€ 85.500,00
		<i>Indagini :</i>		
		<i>Indagini geologiche</i>		€ 4.500,00
		<i>Accertamenti</i>		€ 0,00
		<i>Rilievi</i>		€ 1.500,00
			tot.	€ 6.000,00
		Allacciamenti ai pubblici servizi		€ 22.000,00
		Imprevisti	5,62% di A)	€ 112.000,00
		Acquisizione aree o immobili		€ 95.000,00
		Accantonamento di cui all'articolo 26, comma 4, della Legge		€ 0,00

VISION 2020 | AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

	Accantonamento di cui all'articolo 12, della Legge		€ 0,00
	Spese tecniche :		
	<i>Progettazione , direzione , contabilità , piano particellare</i>		€ 175.000,00
	<i>Spese per coordinamento sicurezza</i>		€ 41.462,00
	<i>Spese per conferenze di servizi</i>		€ 500,00
		tot.	€ 216.962,00
	Spese per funzioni di Resp. del Proc.	0,25% di A)	€ 4.982,63
	Spese per attività di consulenza o di supporto		€ 14.000,00
	Spese per commissioni giudicatrici		€ 1.200,00
	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 500,00
	Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi		€ 0,00
	I.V.A ed eventuali altre imposte :		
	C.N.A.P.	2,00% di B8	€ 4.339,24
	I.V.A. sui lavori	10,00%	€ 199.305,00
	I.V.A. su spese tecniche	20,00% di B8	€ 44.260,25
	I.V.A. su spese B3.1	20,00%	€ 900,00
		tot.	€ 248.804,49
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 806.949,11
	TOTALE PROGETTO (A+B)	€ 2.799.999,11
Descrizione e e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	-----		
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	<p>Per ciò che riguarda più direttamente l'investimento si è stimato in un 18% dell'investimento i costi d'esercizio (al netto d'Iva), dei quali circa il 10% sarà destinata a costi generali organizzativi e gestionali, la restante parte riguarderà il personale dipendente addetto.</p> <p>Quest'ultimo valore è determinato considerando il tipo di gestione che si è ipotizzata, cioè il Comune attraverso l'utilizzo di due funzionari interni all'amministrazione ed impiegati a progetto, potrà occuparsi della direzione generale della Cittadella della Cultura demandando tutti i servizi, ad esterni.</p> <p>Pertanto è possibile affermare che l'occupazione, diretta ed indiretta, a regime determinata dall'investimento potrà prudenzialmente essere pari alle 9/12 nuove unità circa (considerando le diverse mansioni).</p>		
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà	<p>Sarà utilizzata la <i>gestione centrale indiretta</i>, quindi , come scelta gestionale terrà conto delle linee programmatiche dell'amministrazione comunale di Margherita di Savoia, da enunciarsi unitamente alla convenzione dei servizi che saranno espletati dal " <i>soggetto strumentale privatistico</i>", il tutto per massimizzare gli impatti economico-sociali di tale gestione, ovvero l'individuazione di interessi pubblici e privati, presenti nell'area, che potrebbero beneficiare dell'implementazione di tali interessi nella gestione di tale tipo di bene culturale.</p>		

la gestione dell'opera																																
Piano finanziario	<p>Il processo di formazione di un <i>piano economico gestionale</i> richiede un'adeguata conoscenza delle metodologie valutative impiegate per comprendere le variabili sia dell'idea da realizzare, che dell'ambiente nel quale si realizzerà tale idea. Sono, infatti, tali variabili che influenzano il prospettico divenire della gestione.</p> <p>La costruzione di tale progetto previsionale di medio-lungo periodo sarà affrontata coniugando aspetti qualitativi e quantitativi che derivano da un'attenta disamina delle potenziali attività che l'iniziativa potrebbe porre in essere, tenuto conto dei vincoli e delle opportunità offerti dall'ambiente economico di riferimento. Il processo di costruzione deve inoltre prendere in considerazione la particolarità di tale iniziativa che si sviluppa logisticamente in ambito "immateriale". L'analisi di fattibilità finanziaria ed economica sulla gestione, si considera in rapporto alla "compatibilità di mercato" e all'"impatto ambientale" in presenza ed in assenza dell'intervento.</p> <p>ANALISI DELLA DOMANDA</p> <table border="1" data-bbox="300 667 1528 779"> <thead> <tr> <th>FRUIZIONE</th> <th>I anno</th> <th>II anno</th> <th>III anno</th> <th>IV anno</th> <th>V anno</th> <th>VI anno</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Trend degli utilizzatori</td> <td>10%</td> <td>20%</td> <td>30%</td> <td>40%</td> <td>50%</td> <td>65%</td> <td>67%</td> </tr> <tr> <td>Trend delle prenotazioni (tur.Cult)</td> <td>10%</td> <td>20%</td> <td>25%</td> <td>30%</td> <td>35%</td> <td>40%</td> <td>42%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il progetto tende a realizzare una valida <i>convenienza economico sociale</i>.</p> <p>Per una Pubblica Amministrazione, infatti, scopo preminente è ottenere con i singoli interventi benefici per la collettività. Tale verifica tocca all'analisi economica che, pur essendo strutturalmente simile a quella finanziaria, deve tenere conto anche degli eventuali costi e benefici economici non derivanti dai costi e rientri finanziari, cioè dei costi e dei benefici esterni o indiretti dando a questi ultimi un significato più vasto di quelli di entrate e uscite dell'analisi finanziaria.</p>								FRUIZIONE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno	VI anno		Trend degli utilizzatori	10%	20%	30%	40%	50%	65%	67%	Trend delle prenotazioni (tur.Cult)	10%	20%	25%	30%	35%	40%	42%
FRUIZIONE	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno	VI anno																										
Trend degli utilizzatori	10%	20%	30%	40%	50%	65%	67%																									
Trend delle prenotazioni (tur.Cult)	10%	20%	25%	30%	35%	40%	42%																									

Vision, mission e macro-strategie: indirizzi per la compilazione delle schede

(parte da eliminare a documento compilato)

Il Sistema Territoriale Nord Barese Ofantino si presenta come un territorio fortemente complesso, capace di sviluppare un intenso sistema di variegate relazioni tra il contesto fisico e la comunità che lo abita, configurandosi come un nodo da potenziare nell'ottica dello sviluppo transcalare (locale, regionale, sovranazionale, nazionale, comunitario).

Le diverse risorse territoriali chiedono allo stato attuale una forte azione di riequilibrio e di incremento dei livelli di coesione e competitività, per cui l'avvio del processo di pianificazione strategica di area vasta rappresenta un importante punto di svolta per attivare le risorse presenti, per intraprendere un percorso di sviluppo comune e condiviso e per contribuire attivamente allo sviluppo dell'intero sistema regionale.

In questo contesto la visione al futuro proposta dal Piano Strategico di Area Vasta denominato **Vision 2020** è fondata su una prima definizione di **Sette Città Creative** del territorio Nord Barese Ofantino, sette *vision* e altrettanti luoghi-tema, proposti come "intuizioni territoriali", che interpretano i temi e le occasioni per lo sviluppo del NBO e, con approccio creativo e non puramente analitico, ne indirizzano l'evoluzione. Le sette città sono:

- la *Città della Ruralità*, orientata a promuovere lo sviluppo rurale, la formazione di distretti rurali, la diversificazione produttiva e il mantenimento dei paesaggi rurali nell'ambito del *capitalismo di territorio*;
- la *Città della Produzione tipica*, mirata alla promozione della produzione tipica come fattore di eccellenza territoriale, alla costituzione dei distretti agroalimentari di qualità e dei marchi delle aree locali di pregio nell'ambito della *soft economy*;
- la *Città della Cultura*, fondata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, sulla costituzione di distretti culturali e turistici, sulla promozione dell'identità e sull'attivazione di forti filiere di formazione, ricerca e produzione culturale nell'ambito dell'*economia della cultura*;
- la *Città del Mare*, che a partire dalla fruizione del mare e dalla valorizzazione integrata delle risorse costiere ecologiche, turistiche, infrastrutturali e produttive è in grado di produrre nuovi *progetti di territorio*;
- la *Città della Moda*, mirata al potenziamento, alla riqualificazione e alla innovazione competitiva del distretto della moda, del tessile e del calzaturiero, incrementando le azioni di marketing e di internazionalizzazione sui *mercati di qualità*;
- la *Città dello Spettacolo*, orientata alla produzione di eventi culturali di rilevanza internazionale, alla infrastrutturazione del territorio orientata al *loisir* e all'*edutainment* nell'ambito della *experience economy*;
- la *Città del Governo*, costituita attorno all'armatura dell'amministrazione e dei processi decisionali, orientata a rafforzare la città metropolitana in un'ottica di *sviluppo reticolare policentrico*.

Le Sette Città, quindi, si configurano non solo come luoghi fisici in cui realizzare specifici progetti di trasformazione, ma come modi di interpretare la *multipolarità del territorio Nord Barese Ofantino* e, come tali, potranno essere reinterpretate e definite nelle fasi di definizione, approfondimento ed attuazione del PSAV.

La capacità delle Sette Città di essere commutatori per l'intero NBO, consente di immaginare le nuove polarità come "elementi aggregatori" negli obiettivi strategici dei settori di intervento e delle azioni che verranno posti in essere a partire dalle fasi operative del PS, svolgendo tre ruoli fondamentali:

- **aggregazione di azioni settoriali** già in corso di programmazione o con progettazione in atto o da attivare nel prossimo periodo di programmazione al fine di catalizzare le scelte su tematiche condivise;
- **focalizzazione delle strategie** del Piano Strategico di area vasta con lo scopo di definire le sub-strategie;
- **selezione del partenariato** attivo a partire dal quale definire le coalizioni di soggetti per l'azione.

Le risorse presenti consentono a questo territorio di svolgere ruoli di rilievo su gran parte dello scacchiere dell'economia regionale, tuttavia, per ciascuna delle sette città del NBO bisogna verificare quale tipo di contributo operativo può apportare allo sviluppo regionale, definendo:

- contributi *strategici imprescindibili* per lo sviluppo equilibrato del sistema regionale e nazionale;
- contributi *strategici di spessore sovralocale* che contribuiscono alla formazione dello sviluppo regionale;
- contributi *strategici di livello locale* che potranno diventare utili per l'individuazione di mercati di nicchia o per la creazione di liquidità e la definizione di nuove economie territoriali.

In virtù della varietà di contributi del piano strategico del NBO (regionale, sovralocale, locale) la visione al futuro dovrà essere costruita in ottica multilivello e multiattore, e per tale ragione bisognerà tenere in considerazione tutti gli elementi di valore che attengono alle specializzazioni delle “città creative”.

I **primi macroprogetti** individuati nella prima fase analitica, concertativa e diagnostica come strategici per la crescita della competitività del territorio Nord Barese Ofantino, di seguito elencati, rappresentano gli elementi su cui incardinare tutte le proposte progettuali per le quali sarà possibile aprire eventuali canali di finanziamento al livello locale (pubblico-privato), regionale, nazionale e comunitario.

Questi macroprogetti intercettano già la programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 e sono già stati selezionati insieme al partenariato come prioritari. **Altri macro-progetti saranno individuati attraverso la ulteriore concertazione con il partenariato.**

1. Promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche

- Costruzione di **reti di valorizzazione e di potenziamento del sistema naturale protetto** con la realizzazione del Parco Regionale dell’Ofanto come dorsale ecologica del Nord Barese Ofantino integrata con le politiche rurali e le politiche di riduzione del consumo del suolo;
- Azioni per la realizzazione del **circuito delle grandi aree archeologiche**
- Azioni di potenziamento dei **centri storici normanno-svevi** per la realizzazione di un sistema integrato di fruizione e ricettività turistica capace di intessere trame virtuose con gli altri valori del territorio;
- Azioni di valorizzazione delle risorse culturali nell’ambito della **nuova economia creativa** (incubatori, centri di produzione, parchi tematici, etc.).

2. Potenziamento e promozione delle attività e dei servizi al turismo e al tempo libero

- Azioni per la fruizione turistico culturale della **rete dei tratturi**;
- Azioni per il potenziamento dei **servizi per il tempo libero** nell’area del turismo balneare e del benessere;
- Riqualficazione delle **coste e potenziamento delle attività balneari** in un’ottica di sistema;
- Azioni di potenziamento e di adeguamento standard internazionali dei **porti di Trani, Margherita di Savoia e Bisceglie** in un ottica sistema anche con il porto di Barletta;
- Politiche di potenziamento degli **spettacoli e festival dal vivo**;
- Incremento del regime di **multifunzionalità dello spazio rurale** anche in chiave turistica attraverso la messa a sistema dei borghi rurali e delle masserie.

3. Potenziamento e promozione delle produzioni tipiche e di pregio

- Politiche e azioni per la valorizzazione, comunicazione dei valori dei **paesaggi agrari e promozione dei prodotti tipici** agricoli e agroalimentari anche attraverso l’impiego di **nuove tecnologie**, attività di ricerca e interventi di *branding* per l’internazionalizzazione dei prodotti vitivinicoli, cerealicoli e della filiera olivicola e olearia;
- Azioni per la realizzazione di un **“Centro della ruralità”**, per la formazione e gestione dei **distretti rurali**, la ricerca e l’**innovazione** tecnologica;
- Potenziamento e **interconnessione delle filiere e delle specializzazioni produttive** relative a tessile, scarpe, maglieria, lingerie e moda sposa;
- Azioni di *branding* per l’**internazionalizzazione e l’incremento della produzione** dei prodotti del distretto della moda anche attraverso attività di ricerca e l’impiego di nuove tecnologie;
- Politiche e azioni di *branding* del **sale di Margherita di Savoia**;
- Politiche e azioni per la **valorizzazione, promozione dei prodotti lapidei** anche attraverso partenariati con centri di ricerca e design;

4. Realizzazione e potenziamento dei servizi di rango metropolitano e provinciale

- Politiche di potenziamento del sistema della **formazione universitaria** decentrata e interconnessione del sistema della ricerca;
- Potenziamento della dotazione di **servizi metropolitani per la competitività di livello regionale e globale** nell’ottica delle strategie del QSN 2007- 2013 e delle Proiezioni territoriali del DSR 2007- 2013;
- Azioni per la realizzazione della **“Città Capoluogo Multipolare”** e la definizione delle specializzazioni funzionali dei tre centri generatori (Barletta città-cerniera, Andria città-territorio, Trani città-polo)
- Azioni di interconnessione tra la **“Città Capoluogo Multipolare”** (Andria, Trani, Barletta) e i **centri**

minori della costa e dell'interno per la dotazione di servizi e il potenziamento dell'offerta di città (cfr. "Città in Rete e qualità urbana" prevista nella terza linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013)

5. Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica

- Azioni di potenziamento del **settore logistico** per la crescita del comparto manifatturiero, agricolo e terziario
- Azioni per la **specializzazione del porto di Barletta** per il traffico passeggeri e di supporto all'internazionalizzazione delle produzioni del NBO potenziando le funzioni retroportuali;
- Azioni per la connessione agli **hub del trasporto e della tecnologia** (cfr. "Hub luoghi del trasporto e della tecnologia" prevista nella prima linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **potenziamento della ferrovia come matrice di coesione** e sviluppo anche attraverso progetti di riconversione ad un uso turistico (cfr. "La ferrovia matrice di coesione e sviluppo territoriale" prevista nella seconda linea strategica delle Proiezioni Territoriali del DSR 2007-2013);
- Azioni per il **completamento e il potenziamento dei collegamenti stradali** in particolar modo quelli di connessione con le Murge.

Si chiede al partenariato istituzione e socio-economico di voler animare i macroprogetti con azioni e interventi mirati rendere attuabili le strategie attraverso la compilazione della scheda redatta dall'Ufficio di Piano.